

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 27 (1970)
Heft: 1

Artikel: Ulteriore passo in avanti!
Autor: Gilardi, Clemente
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000986>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ulteriore passo in avanti!

Clemente Gilardi

L'anno XXVII.mo d'apparizione della rivista d'educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport segna, nella storia della pubblicazione stessa, una svolta importante e decisiva. Il periodico, finora contenuto in un massimo di sei numeri all'anno, diventa un **mensile!** La notizia, da noi già ventilata a un paio di riprese negli ultimi numeri del 1969, è ora ufficialmente confermata. A partire dal 1970, **Gioventù e Sport** si trova ad essere sullo stesso piede delle sue consorelle tedesca («**Jugend und Sport**») e francese («**Jeunesse et Sport**»). Un diritto sacrosanto della lingua italiana rispetto alle altre lingue svizzere ufficiali vien confermato, con questo passo, in tutto il suo valore e nella sua completa entità. **EVVIVA!**

Qualche lettore scuoterà forse la testa, e si porrà la giustificatissima questione: «Come mai si ritiene di poter pubblicare un mensile, quando, nel passato, con soli sei numeri, il redattore ha continuamente scritto e predicato delle difficoltà di redazione costantemente incontrate, e che spesso non gli hanno permesso di mantenere una certa qual regolarità di pubblicazione?». Come detto, giustificatissimo dubbio. Non tale però da incrinare, benchè minimamente, l'attuale entusiasmo di chi della rivista stessa ha la responsabilità. Entusiasmo che non è affatto campato in aria, in quanto, cosciente del compito che l'attende con 12 numeri (uno al mese), la commissione di redazione si è messa per tempo all'opera, procedendo alla preparazione anticipata di molto, anzi moltissimo materiale, e, quel che più conta, pianificando esattamente ed in dettaglio tutti i 12 numeri previsti. Questo onde essere in grado di mantenere, durante tutto l'anno e nell'ambito della redazione, i termini previsti, che sono ora fissati nel tempo e costituiscono le boe attorno alle quali saremo costretti a girare. Non dubitiamo che le altre istanze chiamate in causa nel complesso dell'azione (la Tipografia Arti Grafiche ticinesi Grassi & Co in Bellinzona e la Centrale federale degli stampati e del materiale in Berna) faranno tutto quanto in loro potere per sostenere in maniera effettiva la pianificazione della redazione e per non causare nessun ritardo alla corsa nella quale ci ingaggiamo.

Il fatto di divenire un mensile procura alla rivista, rispettivamente alla redazione, la fortuna di poter disporre di un cospicuo numero di pagine in più.

Ciò a notevole vantaggio dei lettori, ai quali potremo così fornire molto più materiale che non finora. Il totale delle pagine previsto per il 1970 è di ben 224; sarà compito della commissione di redazione il far sì che esse siano riempite con articoli e testi interessanti e d'attualità, dai quali i lettori potranno trarre suggestioni utili per il loro lavoro e per la loro attività.

I dodici numeri annuali ci permetteranno inoltre, e ciò sarà vantaggioso per tutti, di sostenere come si deve l'azione

in corso per tramutare l'attuale istruzione preparatoria nell'oramai tanto atteso movimento «Gioventù + Sport».

Ma i lettori non abbiano timore; la mensilità della rivista e l'aumento del numero delle pagine non conducono, per quest'anno almeno, a nessun aumento del prezzo d'abbonamento, che rimarrà, per tutto il 1970, uguale. Sebbene sia lecito affermare che, al giorno d'oggi, nella concezione generale, conta ed ha valore soltanto quanto ha anche un certo qual prezzo, riteniamo che i nostri lettori la pensino altrimenti, e che essi sappiano considerare sotto il giusto aspetto il munifico dono che, nel modo citato, loro vien fatto.

In considerazione di quanto sopra, ci auguriamo che tutti, al più presto, rinnovino l'abbonamento per il 1970; questo secondo le indicazioni date in altra parte del presente numero. Non solo: ci aspettiamo anche che i fedeli lettori, coscienti del non indifferente sforzo di cui la commissione di redazione ulteriormente si sobbarca con il passaggio a 12 numeri, agiscano come propagandisti della nostra rivista, fornendoci nuovi abbonati. I responsabili della rivista sono giunti a quanto essi auspicavano da anni ormai parecchi: fare della pubblicazione un mensile; non è forse lecito che essi, quasi come contropartita, abbiano anche il diritto di attendersi una reazione positiva da parte del pubblico dei lettori? **Gioventù e Sport** non deve mancare in nessuna società sportiva, deve essere parte importante della documentazione di cui dispone ognuno che, con lo sport, ha a che fare! Questo il nostro appello d'inizio d'anno ai nostri cari lettori e abbonati, che ringraziamo già fin d'ora per quanto faranno onde sostenere i nostri sforzi.

Il presente numero 1 giungerà a loro nel corrente del mese di febbraio; il ritardo è dovuto al fatto che siamo stati obbligati ad attendere, da Berna, la conferma relativa all'ampliamento di cui abbiamo parlato. Con il numero 2 (febbraio), contiamo di metterci definitivamente sui binari; i numeri seguenti dovrebbero apparire ad intervalli regolari, uno al mese. Potrà darsi che, per ragioni di materiale, rispettivamente d'attualità, siamo costretti, nel corso dell'anno, a fare un numero doppio; non crediamo che sarà il caso. Se però così fosse, siamo sicuri che nessuno ce ne vorrà, rendendosi conto che saranno state ragioni di forza maggiore a costringerci a tanto.

Concludendo questo scritto d'accompagnamento al primo numero, teniamo a ripetere la serietà dei nostri intenti, come pure ad esprimere la nostra gioia per l'accettazione di un nostro vecchio postulato; ed assicuriamo i lettori che faremo di tutto per essere degni, anche nel futuro, della loro fiducia.